

ESERCIZIO 2026

Relazione programmatica
P.E.G.
Piano delle performance

1. Relazione programmatica 2026

1.1 Introduzione

Le attività del Consiglio di Bacino Veronese saranno in linea con gli indirizzi strategici di Arera, ai quali dovranno essere abbinate anche le linee di indirizzo tratteggiate dal Legislatore Nazionale con il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 22, in ragione della particolarità della forma di affidamento individuata.

L'attività degli uffici per il 2026 si dovrà concentrare su quattro direttrici di azione principali:

- **Attuazione delle deliberazioni ARERA**
 - Raccolta e validazione dei dati tecnici ed economici relativi allo schema regolatorio vigente, relativi all'anno 2024 – 2025; l'aggiornamento dei valori degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale; predisposizione delle verifiche e raccolta delle informazioni presso i gestori – anche con il supporto del Comitato consultivo degli Utenti - al fine della validazione dei dati relativi all'annualità del 2025 (RQTI e RQSII ed. 2026);
 - Verifica della realizzazione del programma quadriennale d'investimento (PdI), e del programma opere strategiche (POS);
 - Predisposizione dei documenti per la revisione biennale dello schema regolatorio 2024-2029, ai sensi della deliberazione ARERA n. 582/25.
- **Attività di programmazione e gestione**
 - La redazione del PIAO semplificato, nei termini previsti dalla legge;
 - Il mantenimento di standard adeguati nel pagamento delle fatture dei fornitori.
- **Sviluppo e monitoraggio piani strategici d'intervento**
 - Il monitoraggio dei piani strategici in corso di svolgimento sul territorio dell'ATO veronese, quali il "Progetto di rifacimento del collettore del Garda", il "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAs", il "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate di origine naturale", il "Piano di contenimento dei consumi di energia elettrica", il "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie comunali" ed il "Piano di sicurezza delle acque (WSP) e aree di salvaguardia delle risorse idriche (WHPA)";
 - Lo sviluppo del piano strategico di adeguamento delle reti fognarie, finalizzato ad evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici, adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali e ridurre i quantitativi di acque parassite e di acque meteoriche convogliate agli impianti di depurazione. Il metodo MTI – 4 Arera consente, su richiesta dell'EGA, l'inserimento nella tariffa del servizio idrico anche dei costi, di esercizio e di investimento, relativi alla gestione delle reti fognarie dedicate alla raccolta delle acque meteoriche: nel corso del 2026 saranno monitorate presso le società di gestione le attività avviate di ricognizione sistematica delle gestioni, dello stato delle reti e della loro funzionalità, al fine di procedere, nel corso degli esercizi successivi, alla pianificazione concreta delle necessità di intervento strutturale;
- **Sviluppo e monitoraggio interventi all'interno del PNRR**
 - Il Consiglio di Bacino Veronese ha ottenuto n. 6 finanziamenti a valersi su risorse del PNRR, in particolare su tre linee differenti: linea M2C1.1.1.1.1 - Linea C – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di

trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili, linea M2C4.I4.2 – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti e linea M2C4.I4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, per n. 3 interventi per ogni Gestore;

- Il Consiglio di Bacino Veronese è soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore di primo livello degli interventi stessi. È compito del Consiglio di Bacino Veronese monitorare lo stato di attuazione degli interventi al fine di assicurare l'ottenimento dei target imposti per ogni linea PNRR;
- Il Consiglio di Bacino Veronese dovrà, altresì, svolgere le attività previste negli Accordi di Programma/Atto d'Obbligo siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

1 – attuazione delle deliberazioni ARERA.

Schema regolatorio 2024-2029 – Primo aggiornamento

1.1 Validazione dati qualità contrattuale e qualità tecnica

L'Ente di Governo d'Ambito è titolare della funzione del controllo dell'attività delle due società di gestione, che si estrinseca attraverso:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQTI e RQSII);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

Arera, nel dicembre 2023, ha definito con deliberazione 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, il cui quadro strategico è definito per il periodo 2024-2029, quindi un piano di durata pari a sei anni, con revisione ogni due anni.

Nel 2024, in conformità alla citata deliberazione n. 639/2023 sono stati aggiornati gli schemi regolatori tariffari per il periodo di sei anni 2024-2029, rispettivamente per Azienda Gardesana Servizi SpA (con deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 6 del 10 ottobre 2024) e per Acque Veronesi Scarl (con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024).

Nel corso del 2026 e, più in generale, nel prossimo quadriennio, verranno, quindi, svolte le seguenti attività:

- a. Raccolta e validazione dei dati tecnici ed economici relativi allo schema regolatorio vigente, relativi all'anno 2025;
- b. Aggiornamento dei valori degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale e sue validazioni, con verifiche in campo;
- c. Verifica della realizzazione del programma degli investimenti (PdI), e del programma delle opere strategiche (POS);

Nel 2026 si proseguirà nell'approfondimento lo studio, avviato nel 2024, dei diversi profili di consumo, a partire dalle utenze domestiche residenziali, con lo scopo di verificare l'adeguatezza dei diversi scaglioni tariffari ed il coefficiente familiare

Nel corso del 2026 verrà aggiornata la raccolta dei dati di performance relativi alla qualità contrattuale e tecnica nel periodo 01.01.2025 – 31.12.2025, che andranno caricati sul portale di Arera e sottoposti a validazione, da parte di questo Ega, entro il mese di aprile.

Per quel che attiene la qualità tecnica, le attività di verifica di dati proseguirà attraverso il lavoro di un *pool* di Ega fino al mese di giugno 2026, così come previsto dalla deliberazione ARERA n. 581/2025/R/idr e come meglio specificato nella successiva sessione 4.

Gli andamenti dei dati RQSII e RQTI dell'anno 2025 consentiranno di fornire eventuali indicazioni in vista degli obiettivi dell'aggiornamento al programma sessennale degli interventi previsto nel 2026.

1.2 Verifica realizzazione programma degli investimenti

Al fine di verificare la realizzazione degli investimenti il Consiglio di Bacino Veronese ogni anno effettua dei sopralluoghi sul campo degli interventi in corso. Il 27 ottobre 2025 è stato effettuato un controllo presso il cantiere dei lavori del collettore del Garda – lotto 5 tratto 6 “Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese – collettore in pressione tratto Maraschina – depuratore di Peschiera del Garda con riqualificazione stazione di sollevamento Maraschina e attraversamento in subalveo fiume Mincio” e presso il depuratore di Peschiera ove era attivo il cantiere relativo al finanziamento PNRR fanghi – Riattivazione digestione anaerobica presso il depuratore di Peschiera del Garda; il 05 novembre 2025 è stato effettuato un controllo presso il depuratore consortile di Verona ove erano attivi n. 3 cantieri: Intervento di “Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona”, “Lavori di adeguamento depuratore città di Verona - 3° stralcio messa in sicurezza delle coperture dei comparti dei pretrattamenti e dei sedimentatori primari – lotto 1 e lotto 2”.

Inoltre, con cadenza biennale, di pari passo con l'aggiornamento tariffario, come previsto dallo stesso metodo MTI-4 all'art. 35, è effettuato un controllo sulla realizzazione degli investimenti.

Oltre al calcolo di τ , tasso di realizzazione degli investimenti programmati (art. 35.4 MTI-4), sono verificati i documenti di collaudo (certificato di regolare esecuzione, collaudo, relazione generale sul conto economico) delle opere concluse nell'arco del biennio precedente con gli atti di approvazione degli stessi interventi e con le informazioni contenute nei rendiconti di gestione elaborati dalle due Società che garantiscono il servizio idrico integrato nell'ATO veronese.

1.3 Predisposizione aggiornamento schema regolatorio 2024-2029

ARERA, con deliberazione n. 639/23 del 28 dicembre 2023, ha emanato l'ultimo metodo tariffario in ordine di tempo, noto come MTI-4, relativo al periodo 2024-2029, con revisioni biennali.

Il Consiglio di Bacino Veronese ha applicato il metodo tariffario MTI-4 nel mese di ottobre 2024, con deliberazione di Assemblea n. 6 e n. 7 del 10 ottobre 2024. I due schemi regolatori sono stati approvati da parte di ARERA con Delibera del 14 ottobre 2025 n. 449/2025/R/idr. Con l'applicazione dell'MTI-4 il quadro strategico è definito per il periodo 2024-2029, quindi un piano di durata pari a sei anni, con revisione ogni due anni (diversamente dal periodo di vigenza del MTI-3, che aveva un piano di durata di quattro anni).

Con la Delibera n. 449/2025/R/idr, ARERA ha approvato in via definitiva gli aumenti proposti dal Consiglio di Bacino Veronese per Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi (AGS). Successivamente, con Delibera 23 dicembre 2025 582/2025/R/idr, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

Nel corso del 2026 si dovrà quindi procedere all'aggiornamento dello schema regolatorio dell'ATO Veronese, con eventuale adeguamento del programma degli interventi relativamente al secondo biennio, e dei moltiplicatori tariffari per gli anni 2026-2027.

Tale attività verrà svolta in sinergia con le due società di gestione e gli organismi di consultazione istituiti presso l'Ente, ovvero il Comitato consultivo degli utenti ed il Comitato territoriale dei sindaci.

Sarà inoltre necessario procedere ad un aggiornamento della carta servizi, al fine di recepire le novità regolatorie emanate da ARERA con il recente aggiornamento alla disciplina della regolazione contrattuale avvenuta, con deliberazione n. 579/2025/R/idr del 23/12/2025.

L'aggiornamento allo schema regolatorio dovrà essere approvato dalla Assemblea dei sindaci dell'ATO Veronese entro il 31 luglio 2026.

2. Attività di programmazione e gestione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 81/2021, è stato istituito "per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Per il 2026, la sezione del PIAO relativa all'anticorruzione corrisponde al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza: i due programmi, infatti, di cui il secondo costituisce parte integrante del primo, verranno approvati contestualmente in un unico documento.

Nel corso del 2026 l'Ente assicurerà che vengano messe in atto le azioni inerenti alla strategia della corruzione e, in particolare:

- In materia di prevenzione della corruzione: la vigilanza sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;
- In materia di trasparenza:

- ✓ Lo svolgimento di un costante e stabile monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- ✓ La ricezione e la trattazione delle richieste di accesso civico generalizzato e accesso civico semplice.

Proseguirà l'attività di aggiornamento del personale in tema di trasparenza e anticorruzione, con particolare riguardo alle norme nazionali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, contenute nel codice degli appalti pubblici approvato con D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

3 Sviluppo e Monitoraggio dei piani di intervento

I programmi di intervento strategico vanno attentamente tenuti sotto controllo, sia per il rispetto delle tempistiche realizzative, sia per le eventuali ripercussioni sulla programmazione d'ambito e sulla tariffa.

Non è possibile quantificare a priori le attività da svolgere, né individuare, allo stato delle cose, indicatori di prestazione concreti e misurabili.

Si conferma, peraltro, che la partecipazione attenta a tutte le attività da parte dei funzionari del Consiglio di Bacino sia da assicurare con costanza ed efficacia.

Nello specifico per il collettore del Garda il monitoraggio è garantito dalle periodiche relazioni "report" inoltrate alla cabina di regia ed al costante controllo della contabilità dell'avanzamento dei lavori per l'erogazione dei finanziamenti corrispondenti.

Per quanto riguarda il piano dei PFAs il monitoraggio sarà garantito dal controllo dello stato d'avanzamento dell'opera in parte finanziata dai fondi PNRR "Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est" – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore", il cui progetto definitivo è stato approvato da parte del Consiglio di Bacino nel giugno del 2023 e che ha visto l'avvio dei lavori nel mese di aprile 2024.

Con deliberazione d'Assemblea d'Ambito n. 4 del 12 maggio 2022 è stato assegnato un finanziamento di € 1.000.000,00 per la redazione di Piani strategici di adeguamento delle reti fognarie messo a disposizione dal Consiglio di Bacino Veronese a tutti i comuni facenti parte dell'ATO. Nel 2022 è stato concesso un contributo pari a € 40.000,00 (IVA esclusa) a favore del piano del Comune di Verona. Nel corso del 2023 è stato dato ulteriore impulso allo sviluppo di questa attività, impegnando il 20% delle somme a disposizione (€ 200.000,00). Con deliberazione n. 3 del 31 marzo 2025 è stato aumentato il fondo di finanziamento di € 409.369,22.

Per quanto riguarda la perimetrazione delle aree di salvaguardia, dovrà essere continuato il percorso intrapreso con le due società di gestione al fine di riuscire ad individuare tali aree entro la scadenza indicata dalla Regione Veneto 31 dicembre 2027.

Al momento la società Acque Veronesi Scarl ha presentato la proposta per pozzo Santa Lucia nel Comune di Pescantina, sorgente Buso Butiero e Giacomazzi nel Comune di Vestenanova, centrali di potabilizzazione di Verona Est, Basso Acquar, Borgo Trento, Montorio, Porta Palio, Verona Nord Ovest nel Comune di Verona e centrali di potabilizzazione Bellette, Foscolo, Nenni, M. Carega e Campi Raudi nel Comune di San Giovanni Lupatoto. Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato lo studio per i pozzi in loc. Fornaci siti in Comune di Rivoli Veronese ed il pozzo in loc. Danzie in Comune di Affi.

Per quanto riguarda i "Piani di Sicurezza dell'Acqua" (PSA), ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 18/2023 e s.m.i. questi andranno sottoposti all'approvazione

dall'Istituto Superiore della Sanità, in particolare il Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA)¹ entro il 12 gennaio 2029 ed aggiornati al massimo ogni sei anni.

Acque Veronesi Scarl al momento ha provveduto a stilare i PSA per i seguenti territori: Comune di Verona, Comune di Pescantina, Comune di San Giovanni Lupatoto, Sistema dei Comune di Villafranca di Verona, Povegliano e Mozzecane e Centrale di potabilizzazione di Almisano. Per quanto riguarda il territorio del Comune di Negrar di Valpolicella e di Grezzana è stato definito il team multidisciplinare esterno ed i lavori dello stesso inizieranno a breve. Per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA al momento è stato definito il team multidisciplinare esterno per quanto riguarda il Piano di Sicurezza dell'Acqua di Torri del Benaco ed i lavori dello stesso inizieranno a breve.

Sviluppo e monitoraggio interventi all'interno del PNRR:

All'interno della missione M2C1.1.I1.1 del PNRR il Consiglio di Bacino Veronese gestisce fondi afferenti alla Linea C – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili, così suddivisi:

1. Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – finanziamento pari a € 8'601'771,81;
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda – finanziamento pari a € 3'546'212,12.

Con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11 del 22 aprile 2024 sono stati approvati entrambi i progetti dal punto di vista della difformità al Piano degli Interventi 2020-2023, successivamente correttamente inseriti nel vigente Piano degli Interventi 2024-2029 di entrambe le società, mentre con determina del Direttore Generale n. 37 del 20 maggio 2024 è stato approvato il progetto del nuovo impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore consortile di Verona.

Il Consiglio di Bacino ha provveduto a erogare l'anticipazione del 10% del finanziamento per entrambi gli interventi, rispettivamente con determina n. 62 del 17 settembre 2024 per quanto riguarda il riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda (330.000 AE) e determina n. 21 del 03 marzo 2025 per quanto riguarda l'installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona. Per quest'ultimo intervento con determina n. 77 del 29 settembre 2025 è stata erogata la prima quota del finanziamento di importo pari a € 2.094.995,93.

All'interno della missione M2C4.I4.2 – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, nel 2024 si registra l'ottenimento, con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 203 del 06 maggio 2024, del finanziamento a sostegno delle proposte di Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA come si seguito riportato:

1. Acque Veronesi Scarl – Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona –
– totale intervento € 31'500'000,00 (IVA esclusa) – finanziamento pari a € 22'217'820,02 (IVA esclusa);
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2 – finanziamento pari a € 11'960'325,00 (IVA esclusa).

Il Consiglio di Bacino ha provveduto a erogare l'anticipazione del 30% del finanziamento per entrambi gli interventi, con determina n. 92 del 16 dicembre 2024.

¹ Art. 19, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 18/2023 e s.m.i..

Con determina n. 87 del 06 novembre 2025 è stata erogata la prima quota di finanziamento pari a € 3.588.097,50 riguardante il progetto digitalizzazione reti di Azienda Gardesana Servizi SpA.

Infine, all'interno della missione M2C4.I4.4 – “Investimenti fognatura e depurazione” sono stati ottenuti i seguenti finanziamenti:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del depuratore di Affi (VR) – finanziamento pari a € 3'285'000,00 (IVA esclusa), pari al costo totale dell'intervento;
2. Acque Veronesi Scarl – Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo, finanziamento pari a € 1'150'000,00 (IVA esclusa).

Con determina n. 70 del 16 ottobre 2024 è stato erogato l'anticipo che riguarda il potenziamento del depuratore di Bussolengo, con successivo provvedimento n. 88 del 14 novembre 2025 è stato erogato il 90% del finanziamento pari a € 690.000,00, mentre con determina n. 60 del 05 agosto 2025 è stata erogata la prima quota del finanziamento riguardante il depuratore di Affi pari a € 2.317.736,94.

Il Consiglio di Bacino parteciperà nel corso del 2026 a tutte le riunioni plenarie organizzate dai due ministeri MASE e MIT al fine di riportare lo stato d'avanzamento delle opere ed il raggiungimento dei target.

Il Consiglio di Bacino Veronese avrà il compito di presentare le istanze di finanziamento in base all'avanzamento dei lavori attraverso la piattaforma Regis, successivamente dovrà presentare il rendiconto inerente le richieste di rimborso.

Il Consiglio di Bacino Veronese in stretta collaborazione con i Gestori avrà il compito di aggiornare la piattaforma Regis in concomitanza con l'avanzamento dei lavori e il pagamento dei SAL e delle spese sostenute per ogni singolo intervento, dovrà rispettare quanto previsto negli Accordi di Programma/Atto d'Obbligo siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dovrà assicurare in modo particolare il raggiungimento dei target imposti dal PNRR.

4. Verifica in pool qualità tecnica

A partire dal 2026 e successivamente con cadenza biennale, la validazione dei dati di qualità tecnica prevede uno step finale di validazione in pool. Al fine dell'individuazione della composizione del pool, che sarà meglio esplicitata in un atto successivo da Arera, ogni EGA dovrà individuare formalmente uno o più incaricati con comprovata esperienza per effettuare tale attività.

Per l'attività di verifica dei dati sono previsti i seguenti step e tempistiche:

- Entro il 31 marzo di ciascuna annualità il singolo Gestore dovrà inviare in forma tracciata i dati di qualità tecnica al proprio EGATO;
- Entro il 30 aprile di ciascuna annualità di verifica (gli anni pari) l'EGA territorialmente competente effettuerà una pre-validazione dei dati trasmessi dal Gestore e condividerà i dati stessi con il pool, insieme al materiale ricevuto dal Gestore;
- Entro il 31 maggio di ciascuna annualità di verifica il pool completa la propria attività di verifica inviando una relazione di verifica all'EGA territorialmente competente, tale attività può determinare l'esigenza di rettificare alcuni dati;
- Entro il 30 giugno di ciascuna annualità l'EGA territorialmente competente trasmette i dati di qualità tecnica ad Arera completi della consueta relazione di accompagnamento, attraverso il portale, in conformità alle indicazioni fornite da Arera stessa, ogni anno, attraverso il consueto comunicato.

La relazione di accompagnamento per ogni annualità di verifica sarà accompagnata anche dalla relazione di verifica in pool sottoscritta da tutti i componenti. All'interno della relazione di accompagnamento dovrà essere inserito un paragrafo dedicato contenente una descrizione dell'attività di verifica in pool con eventuali osservazioni metodologiche emerse in tale processo.

La relazione di verifica in pool verrà considerata nell'ambito dell'istruttoria condotta da Arera al fine di evidenziare eventuali cause di esclusione dal meccanismo incentivante per i macro-indicatori eventualmente coinvolti, pur non vincolandone gli esiti.

I contenuti minimi della relazione sono i seguenti:

- In generale, informazioni su:
 - ✓ Rispetto dei termini nella messa a disposizione dei dati e della documentazione da verificare;
 - ✓ Completezza dei contenuti dei file di raccolta dati (file RQTI e file Riepilogo Registri), con indicazione delle eventuali categorie di dati mancanti;
 - ✓ Macro-differenze rispetto al processo di validazione adottato con il proprio/i propri gestori;
- Per ciascun macro-indicatore, indicazione di:
 - ✓ Valori dei macro-indicatori verificati;
 - ✓ Completezza della documentazione da verificare;
 - ✓ Uniformità dei criteri applicati per determinare le grandezze di calcolo, eventualmente specificando se le differenze nei criteri inizialmente riscontrate siano state successivamente superate;
 - ✓ Eventuale rilevazione di incongruenze nei dati inviati, specificando laddove le incongruenze inizialmente riscontrate siano state successivamente superate;
 - ✓ Eventuale modifica successiva dei dati inizialmente inviati con impatto sui macro-indicatori o sugli indicatori secondari, specificando la data della modifica, se i dati sono stati modificati su iniziativa del gestore, se è stata fornita una motivazione e se si ritiene tale motivazione condivisibile;
 - ✓ Eventuali aspetti specifici non chiariti a sufficienza durante il processo di verifica in pool, specificando, in particolare, se talune richieste di chiarimento siano rimaste inevase.

2. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026

Per facilità di consultazione il piano esecutivo di gestione è riportato in allegato.

La responsabilità di attuazione dei programmi del PEG 2026 è affidata al Direttore dell'Ente, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale e dalla convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese.

Per quanto concerne, in particolare, i seguenti capitoli di spesa:

	Totale	da impegnare
CAP 401 – Fondo di solidarietà sociale	€ 139.825,03	€ 139.825,03
CAP 813 – Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie, deflusso urbano, cassette e erogatori di acqua:	€ 1.390.337,22	€ 1.133.957,22

L'attuazione dei relativi programmi è subordinata a specifiche deliberazioni del Comitato Istituzionale di approvazione delle destinazioni dei fondi.

3. Valutazione delle performance

3.1 Generalità

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.²

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

L'Ente è di dimensioni ridotte e l'attività di pianificazione strategica e di programmazione economico e finanziaria è contenuta nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, che assume anche il significato di documento unico per la programmazione, poi integrata nella presente relazione programmatica.

3.2 Modalità di valutazione delle performance per il 2026

Le prestazioni del personale operativo del Consiglio di Bacino Veronese verranno valutate come segue.

Nel piano delle performance vengono individuati, ogni anno, degli obiettivi specifici, oggetto, laddove possibile, di misurazione di tipo quantitativo, che concorrono alla valutazione delle performance globali dell'Ente.

La determinazione della performance individuale è ottenuta, oltre che con l'individuazione delle performance globali dell'Ente, anche con valutazione della disponibilità alla collaborazione ed all'interazione con gli altri dipendenti dell'Ente e con gli stakeholders esterni, della capacità di iniziativa nell'affrontare le questioni lavorative di volta in volta proposte, e nell'impegno profuso sul posto di lavoro (criteri di valutazione individuale di cui all'art. 4 CCDI del 18 novembre 2008 e confermate all'art. 14 del vigente CCDI).

Il premio di risultato verrà corrisposto per il:

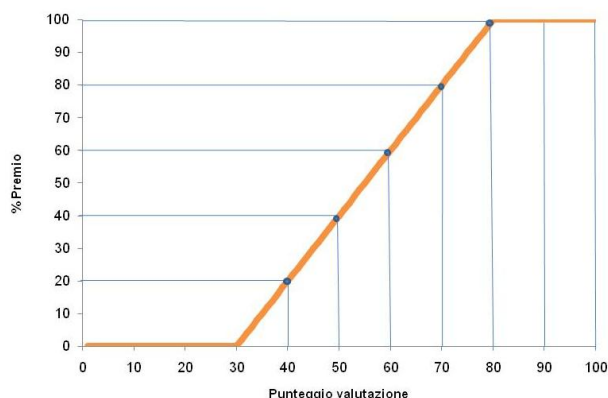
- 50% in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente;
- 25% in funzione della valutazione della qualità della collaborazione prestata dal dipendente con gli altri colleghi, e della qualità della comunicazione all'interno ed all'esterno dell'Ente;
- 25% in funzione della valutazione della qualità dell'iniziativa profusa nell'espletamento delle proprie attività, unita all'impegno profuso nello svolgimento dei singoli compiti assegnati.

Considerato pari a 100 l'ammontare del punteggio massimo a disposizione, Il premio di risultato verrà corrisposto secondo le percentuali sotto indicate rapportate alla valutazione individuale conseguita ai sensi dei commi precedenti, in proporzione alla durata del rapporto lavorativo ed alla presenza in servizio:

a) per punteggi superiori a 80 punti su 100 100% del premio;

² D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

- b) per punteggi superiori a 30 punti su 100 in misura percentuale al punteggio raggiunto (si veda grafico sotto riportato);
- c) per punteggi inferiori a 30 punti su 100 nessuna erogazione.



Data l'esiguità della dotazione di risorse umane, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici verrà condotta in modo trasversale ai singoli uffici, così da addivenire ad un'unica valutazione complessiva delle performance degli uffici operativi.

Le posizioni organizzative, infatti, prevedono essenzialmente lo svolgimento delle attività di staff e/o di studio a favore del Direttore Generale relativamente a tutte le funzioni rientranti nella competenza del servizio di appartenenza, oltre che la responsabilità dei procedimenti amministrativi con esclusione degli atti aventi rilevanza esterna.

L'operato del personale dovrà, quindi, essere valutato in rapporto al raggiungimento degli obiettivi gestionali coincidenti, nello specifico, a quelli attribuiti al Direttore Generale attraverso il piano esecutivo di gestione.

La valutazione del personale operativo sarà effettuata dal Direttore Generale.

La valutazione del Direttore Generale, per quanto concerne gli obiettivi individuali, verrà effettuata dal Presidente dell'Ente.

3.3 Obiettivi specifici di performance dell'Ente

Gli obiettivi specifici di performance, per il personale di ruolo in servizio presso il Consiglio di Bacino Veronese, ed i relativi pesi percentuali, sono riportati nella tabella che segue.

Obiettivo	peso %
1.- SCHEMA REGOLATORIO 2024 - 2029 - PRIMO AGGIORNAMENTO	
1.1 - Validazione dati qualità contrattuale e qualità tecnica	35%
1.2 - Verifica realizzazione programma degli investimenti	5%
1.3 - Predisposizione aggiornamento schema regolatorio 2024-29	25%
2. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE	
2.1 - Favorire adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	10%
3. SVILUPPO E MONITORAGGIO DEI PIANI DI INTERVENTO	
3.1 - Monitoraggio dei piani strategici di intervento	5%
3.2 - Aggiornamento del piano d'ambito dell'ATO Veronese	5%
4. VERIFICA IN POOL QUALITA' TECNICA	
4.1 - Miglioramento compliance della qualità tecnica dell'ATO Veronese	15%
totale	100%

Azione n. 1: attuazione delle deliberazioni di ARERA

1.- SCHEMA REGOLATORIO 2024 - 2029 - PRIMO AGGIORNAMENTO					
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
1.1	GESTORE	Validazione dati qualità contrattuale e qualità tecnica	convalida a portale ARERA	attività di ufficio con collaborazione delle società di gestione	30.04.2026
indicatore di risultato					
RQSII - validazione dei dati forniti dai gestori (data prevista dal portale ARERA)					27.04.2026
RQTI - pre-validazione dei dati forniti dai gestori					30.04.2026
RQTI - verifica in pool dei dati di qualità tecnica e validazione finale (data ARERA)					30.06.2026
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
1.2	GESTORE	Verifica realizzazione programma degli investimenti	calcolo del tasso di realizzazione τ	attività di ufficio con collaborazione delle società di gestione	31.05.2026
indicatore di risultato					
MTI-4 - validazione dei dati forniti dai gestori (da inserire nel file rdt)					31.05.2026
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
1.3	GESTORE	Predisposizione aggiornamento schema regolatorio 2024-29	delibera Assemblea ATO Veronese	attività di ufficio con collaborazione delle società di gestione	31.07.2026
indicatore di risultato					
MTI-4 - predisposizione documenti per Assemblea					30.06.2026

Azione n. 2: attività di programmazione e gestione

2. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE					
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
2.1	TUTTI	Favorire adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	documenti aggiornati relativi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione	controlli previsti dal piano per la prevenzione della corruzione; aggiornamento continuo del sito internet	31.12.2026
indicatore di risultato					
predisposizione del PIAO semplificato					31.03.2026
relazione sulle attività svolte previste dalla legge (nel rendiconto)					31.12.2026
mantenimento di standard adeguati per il pagamento delle fatture					31.12.2026

Azione n. 3: sviluppo e monitoraggio piani strategici di intervento

3. SVILUPPO E MONITORAGGIO DEI PIANI DI INTERVENTO					
3.1 - Monitoraggio piani strategici di intervento					
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
3.1	TUTTI	Monitoraggio dei piani strategici di intervento	efficacia della programmazione	presidio delle attività e controllo pro-attivo dei gestori	31.12.2026
indicatore di risultato					
monitoraggio attività interventi PNRR					31.12.2026
piano strategico di adeguamento delle reti fognarie					31.12.2026
piani di sicurezza delle acque ed aree di salvaguardia					31.12.2026
relazione sulle attività svolte (in sede di rendiconto 2026)					31.12.2026
3.2 - Aggiornamento del piano d'ambito dell'ATO Veronese					
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
3.2	TUTTI	Aggiornamento del piano d'ambito dell'ATO Veronese	efficacia della programmazione	presidio delle attività e controllo pro-attivo dei gestori	31.12.2026
indicatore di risultato					
PdA - programmazione delle attività pluriennali di aggiornamento del PdA					31.10.2026
PdA - Avviamento attività di ricognizione della situazione attuale					31.12.2026

Azione n. 4: Nuova attività di verifica in pool della qualità tecnica

4. VERIFICA IN POOL QUALITA' TECNICA					
	stakeholder finale	impatto atteso	risultato atteso	modalità di attuazione	tempi
4.1	EGA	Miglioramento compliance della qualità tecnica dell'ATO Veronese	una o più relazioni di verifica della qualità tecnica di altri gestori di altri EGA	attività in pool con tecnici di altri EGA, con sviluppo di procedure di verifica standardizzate	30.06.2026
indicatore di risultato					
predisposizione di una o più relazioni di verifica (delibera ARERA 581/2025)					30.06.2026

Allegato: PEG